

ROMA, MAXI-BLITZ DEI CARABINIERI SU DELEGA DELLA PROCURA: IN CORSO 18 ARRESTI PER RAPINE E FURTI

Publicato il 24 Novembre 2025 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



INDAGINI SERRATE TRA INTERCETTAZIONI E PEDINAMENTI: 46 COLPI RICOSTRUITI, URLA DELLE VITTIME REGISTRATE IN DIRETTA. LA REGIA CRIMINALE PARTIVA ANCHE DAL CARCERE DI REGINA COELI.

INTERROTTA UNA SCIA DI VIOLENZA CHE HA DESTATO FORTE ALLARME SOCIALE A ROMA E PROVINCIA.

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Parioli stanno dando esecuzione a ordinanza che dispone l'arresto per 18 persone. L'indagine, diretta da magistrati del Dipartimento Criminalità diffusa e grave della Procura della Repubblica di Roma, ha consentito di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine all'esistenza di un gruppo criminale, composto da soggetti di



etnia *rom*, gravitanti presso il campo nomadi di via dei Gordiani, gravemente indiziati, a vario titolo, di essere i responsabili di almeno 46 episodi accertati tra furti e rapine, oltre, in alcuni casi, ai correlati reati di sequestro di persona, ricettazione, danneggiamento e incendio. Nonostante gli arresti degli stessi Carabinieri, eseguiti nel corso dell'indagine, per frenare la pericolosa scia di violenza registrata,

gli indagati si riorganizzavano con estrema velocità, reclutando nuove leve.



Le rapine in abitazione, destanti particolare allarme sociale, hanno visto spesso coinvolti anziani, svegliati di soprassalto, oppure sorpresi mentre guardavano la tv, minacciati – in una circostanza anche con una pistola – e costretti a consegnare tutto quello che possedevano, perlopiù in ore pomeridiane o serali. Diversamente, taluni degli indagati sono indiziati di furti in danno di esercizi commerciali quali sale giochi o bar tabacchi. Durante i colpi gli indagati rimanevano in costante contatto telefonico consentendo ai Carabinieri che li intercettavano di ascoltare in sottofondo anche le strazianti voci e urla delle vittime indifese. Durante le indagini sono emersi gravi elementi indiziari in ordine al fatto che alcuni colpi fossero stati organizzati nei minimi dettagli con la regia telefonica di un uomo di etnia rom, detenuto presso il carcere romano di Regina Coeli.



Si precisa che, considerata la fase del procedimento, indagini preliminari, gli indagati sono da considerarsi innocenti fino ad eventuale accertamento definitivo di colpevolezza con sentenza definitiva.

241125

